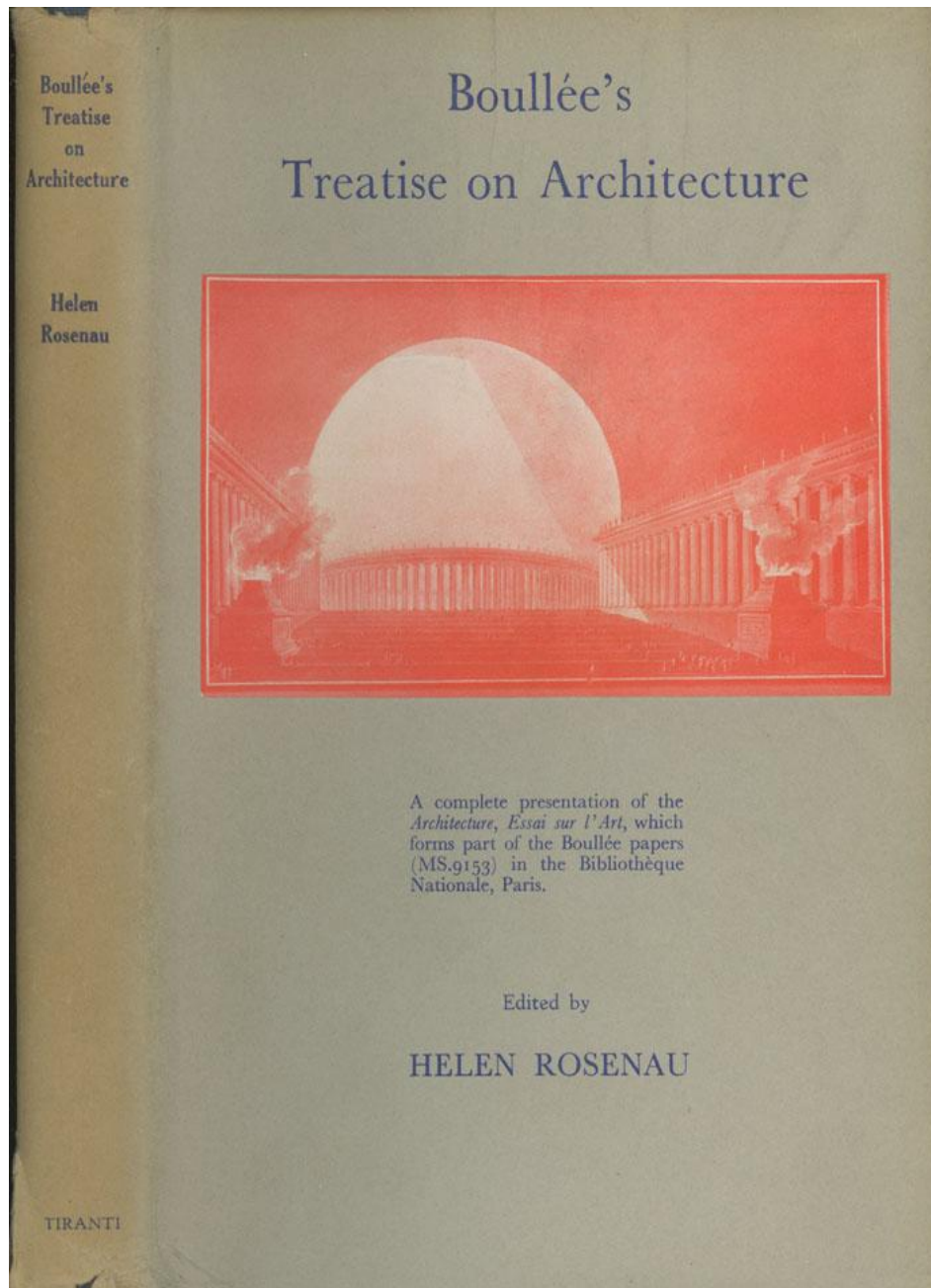


4. Etienne Louis Boullée, *Architettura. Saggio sull'arte*

Etienne Louis Boullée, *Architecture. Essai sur l'art*, 1799



Indice

Esame della discussione sorta fra Pérault, l'autore del peristilio del Louvre, e François Blondel, autore del monumento della porta St. Denis

Esame della asserzione di Pérault sui principi costitutivi dell'architettura

Esame di ciò che può fornirci criteri di certezza sui principi costitutivi di un'arte e particolarmente dell'architettura

Programma al fine di constatare quanto l'architettura necessiti dello studio della Natura

Carattere

Basilica

Teatro

Palazzo di un Sovrano

Palazzo di Giustizia

Palazzo Nazionale

Colosseo

Biblioteca Pubblica

Monumenti funerari o Cenotafi

Porte di città

Interno di città

Porte di piazzaforti

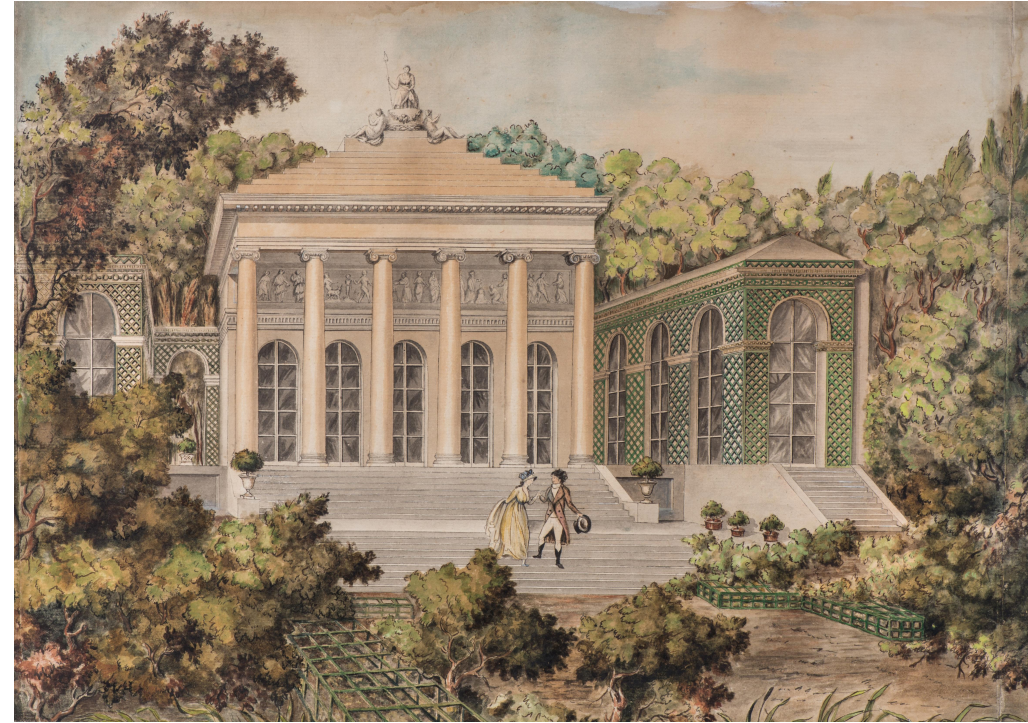
Forte

Ponti

B., come farà più tardi Adolf Loos, (per insistere su alcuni nomi) è convinto che il discorso sulla abitazione sia ben individuato e separabile dalla architettura come arte e largamente soggetto ad altre determinanti. Quando B. parla della esercitazione a livello scolastico sulla casa d'affitto e delle difficoltà di mestiere che questa presenta ci parla già di una macchina residenziale e non è quindi casuale, come sembra ai critici d'arte, che la casa da lui costruita a Parigi, non si diversifichi in nulla dalle altre costruzioni dell'epoca. E che non presenti caratteristiche architettoniche decisive. Da un punto di vista urbano, come sappiamo, questa posizione è molto rigorosa, sia dal punto di vista della dinamica urbana, sia da quello storico (si pensi all'edilizia gotica), sia infine da quello tecnologico. (p. 11)

Sembra qui che la distribuzione abbia una grande importanza; ed è giusto se si pensa che egli cerca sempre di identificare l'opera nel tipo, di costruire un'opera esemplare. Ogni sua opera cerca così di inserirsi in una sistematica tipologica prefissata e necessaria. (p. 16)

Due case progettate da Boullée escluse dal trattato

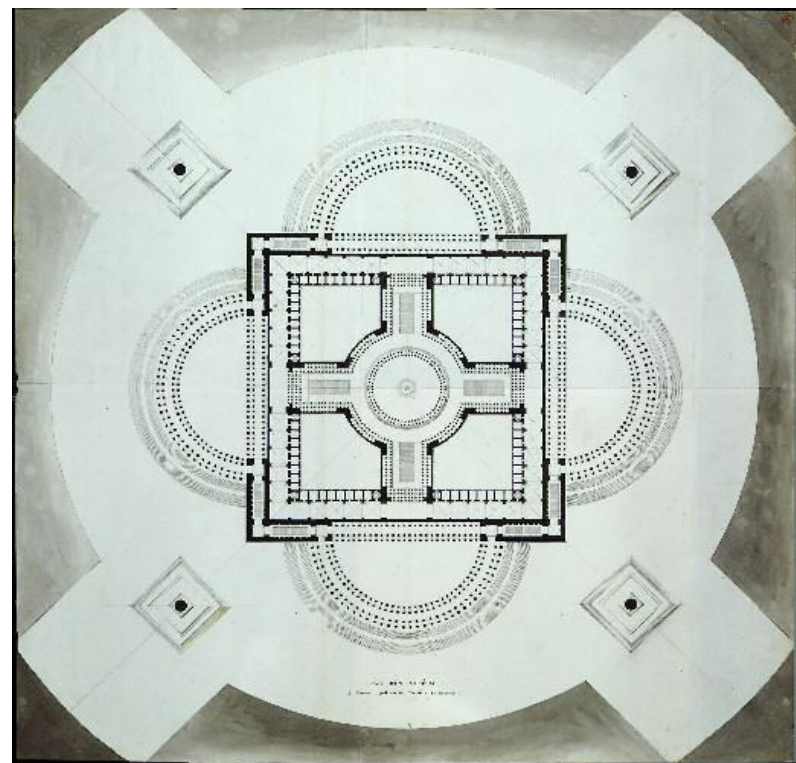
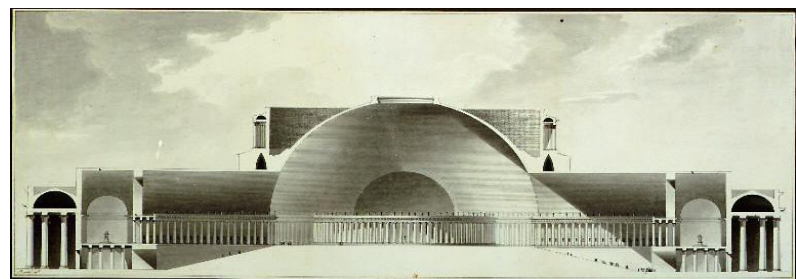
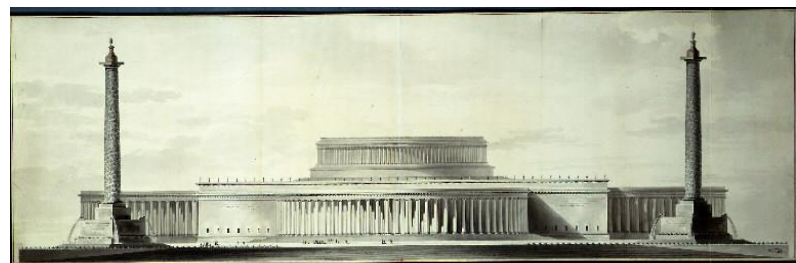


In alto, due immagini dell'Hotel de Brunoy, costruito nel 1779, demolito nel 1930. A fianco, foto dell'Hotel Alexandre, costruito tra 1766 e 1768, tuttora esistente. Si notino i coronamenti di entrambi gli edifici.



[Gli allievi devono studiare l'arch. dalla sua definizione e dalla capanna:] Da questa capanna lo si farà passare successivamente a costruzioni più complesse e infine a un edificio d'affitto. Perché? Perché la divisione tipica di questo edificio esige degli sviluppi particolari e adatti a insegnargli i caratteri distributivi quanto a formare un suo giudizio.

Monumento della riconoscenza pubblica (Museum)



Osserviamo un oggetto! Il primo sentimento che noi proviamo si origina evidentemente dal modo con cui l'oggetto ci impressiona. E io lo chiamo carattere, l'effetto che risulta da questo oggetto, e provoca in noi un certo tipo di impressione. [...]

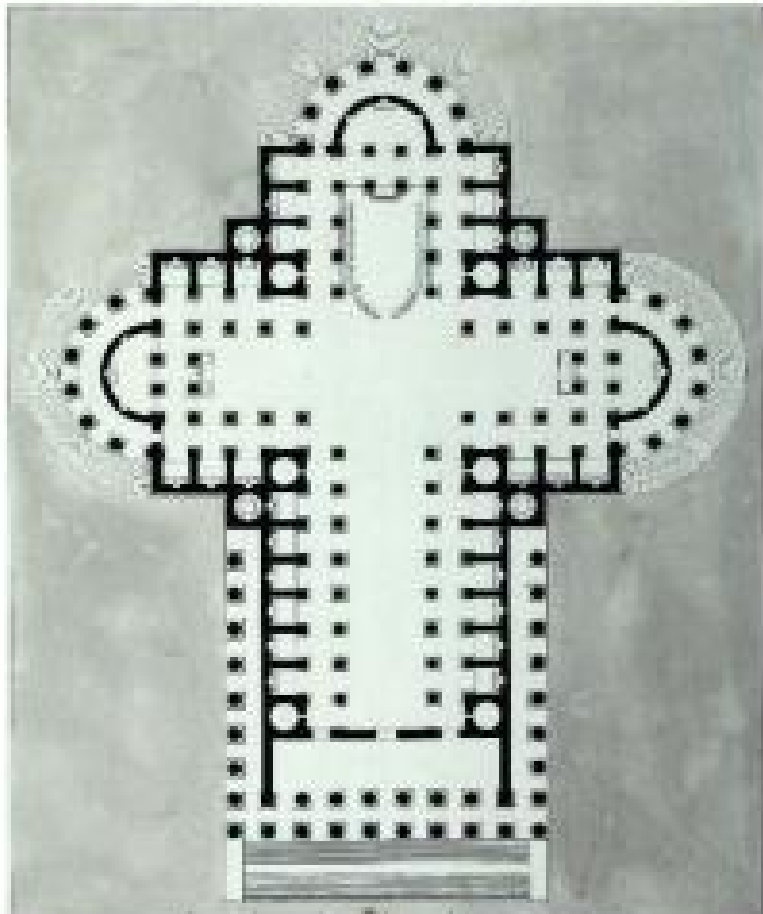
Mettere del carattere in un'opera significa impiegare nel modo giusto tutti i mezzi più idonei per non farci provare altre sensazioni oltre quelle caratteristiche del soggetto stesso.

(p. 74)

A imitazione della natura, l'arte di rendere le grandi immagini in architettura, consiste nel disporre i corpi che formano l'insieme generale, in modo che essi abbiano molto gioco, che le loro masse abbiano un movimento nobile, maestoso, e che siano suscettibili del più grande sviluppo. Nell'insieme, l'ordine delle cose deve essere combinato in modo tale da potere, con un sol colpo d'occhio, abbracciare la molteplicità degli oggetti che lo compongono. Bisogna che la luce diffondendosi sulla riunione dei corpi, vi produca gli effetti più ampi, i più stupendi, i più variati e i più molteplici. In una grande unità, le parti accessorie, combinate con arte devono dare all'insieme la più grande ricchezza; ed è questa ricchezza felicemente ripartita che produce la pompa e la magnificenza.

Sono queste immagini distese che io ho cercato di riprodurre in alcuni miei progetti: in quello di un palazzo situato a Saint Germain en Laie; in quello di una cattedrale; in quello del cenotafio di Newton. Ho cercato di mettere in opera tutti i mezzi che mi erano offerti dalla natura e dall'arte per presentare in architettura lo spettacolo del grandioso. Rimando il lettore a questi progetti che sostituisco a tutti i ragionamenti possibili, io che sono persuaso che si debba esigere da un artista, sopra ogni altra cosa, non di ben dire ma di ben fare. (pp. 76-77)

Carattere. Chiesa della Madaleine sulle fondazioni già predisposte dal precedente architetto

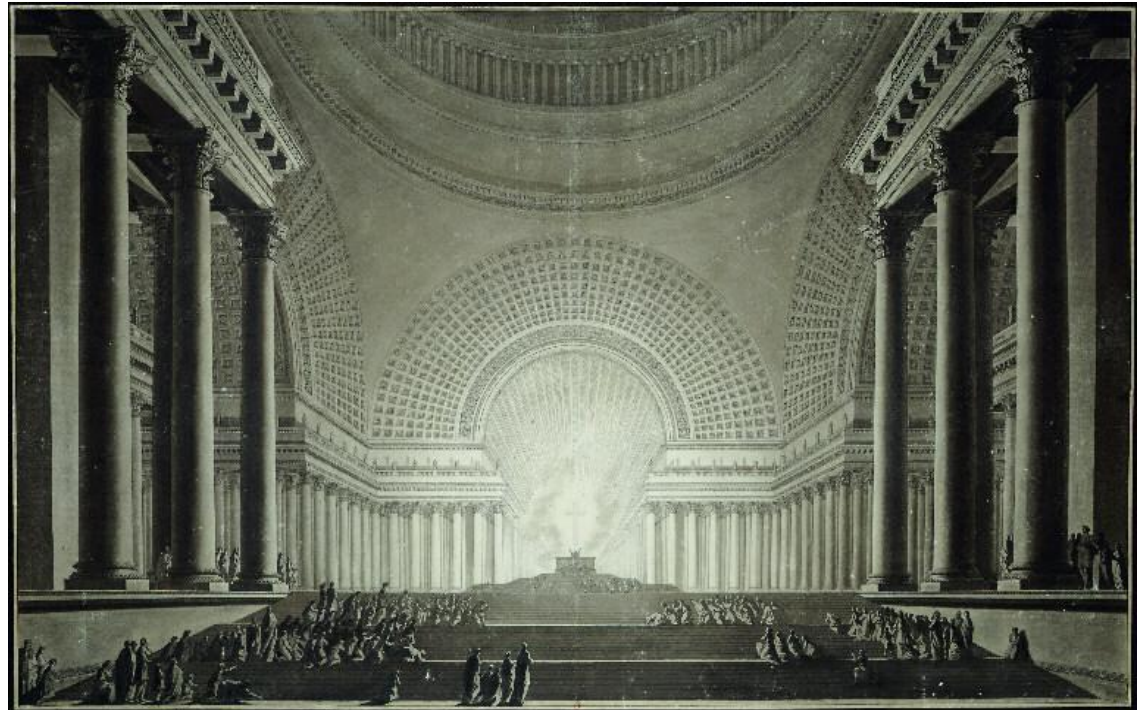
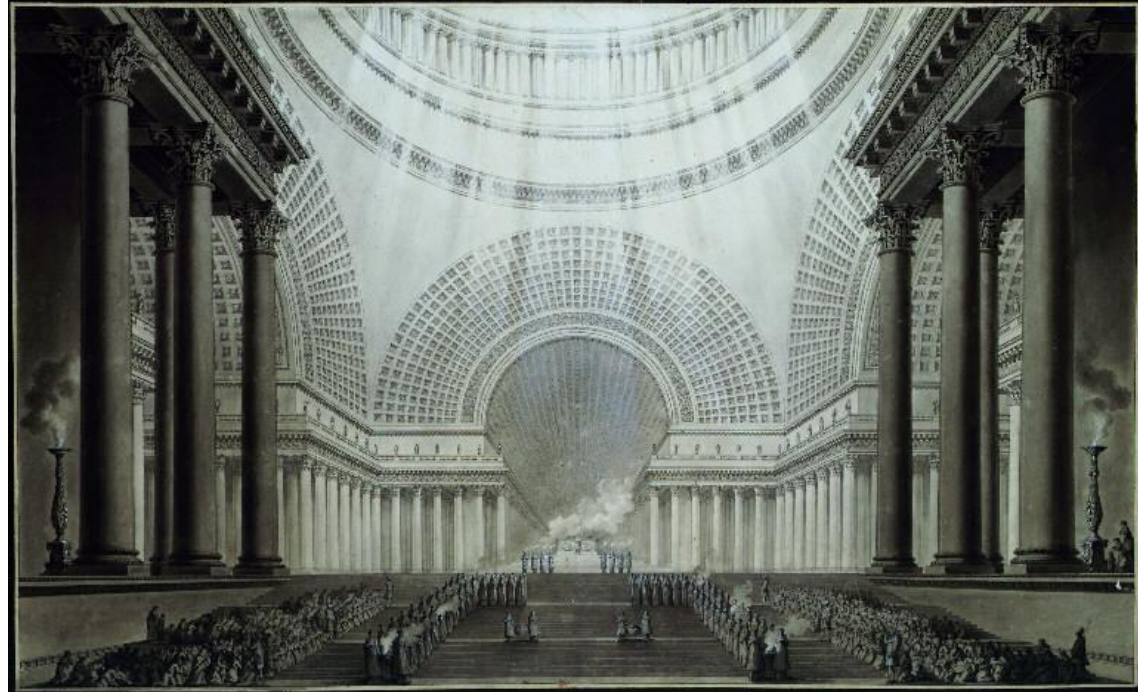
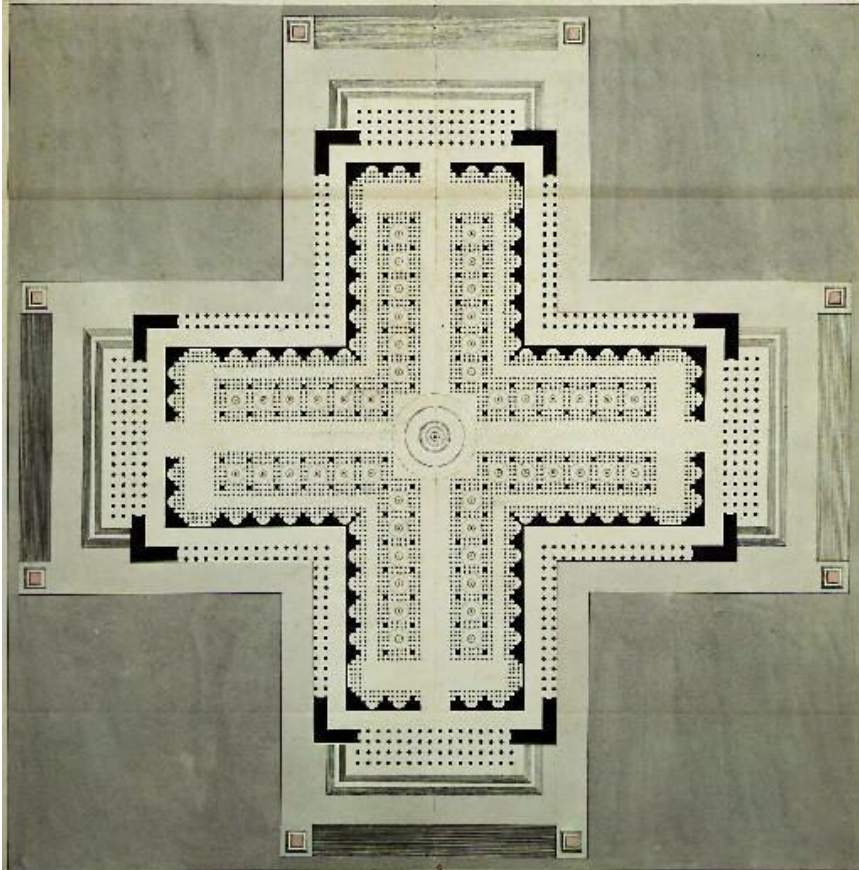
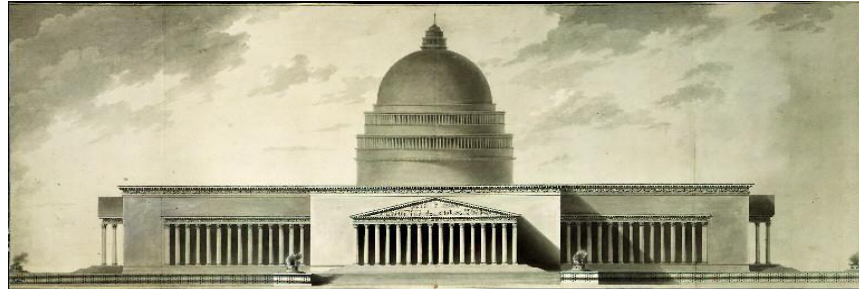


per produrre immagini tristi e fosche bisogna, come io ho tentato di fare nei monumenti funerari, presentare lo scheletro dell'architettura con una muraglia assolutamente nuda, offrire l'immagine di una architettura sepolta, e non impiegare che proporzioni basse e calanti nella terra, dar forma infine con materie che assorbano la luce al nero quadro dell'architettura delle ombre disegnata con l'effetto di ombre ancora più nere. Questo genere di architettura fatto con le ombre è una scoperta artistica che m'appartiene. È una nuova strada che io ho aperto. O io mi sbaglio, o gli Artisti non si rifiuteranno di percorrerla. (p. 78)

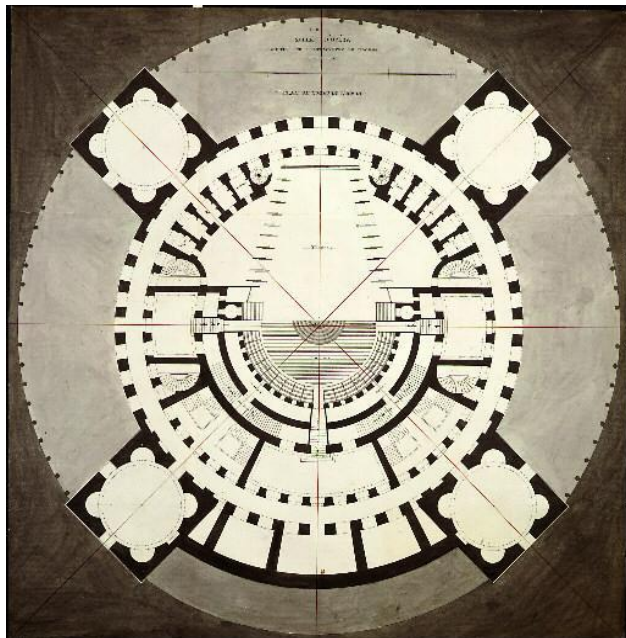
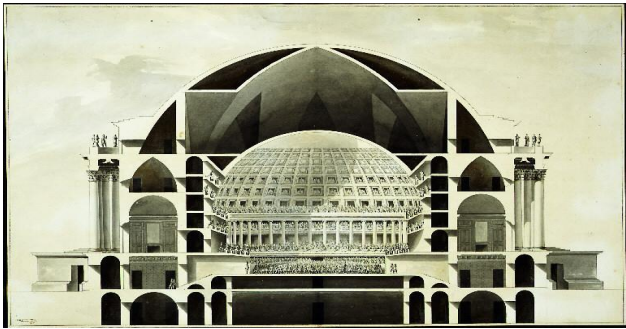
Queste riflessioni rianimarono il mio coraggio. Allora non pensai ad altro che a mettere in opera tutti i mezzi che mi offriva la natura. Così mi dissi, e lo confesso con una certa fierezza: la tua arte ti rende maestro di questi mezzi e anche tu avrai modo di dire, *fiat lux*, e secondo la tua volontà il tempio sarà uno splendore di luce o non sarà altro che la dimora delle tenebre. E presto non mi occupai d'altro che di architettura. (p. 86)

Basiliche

Basilica



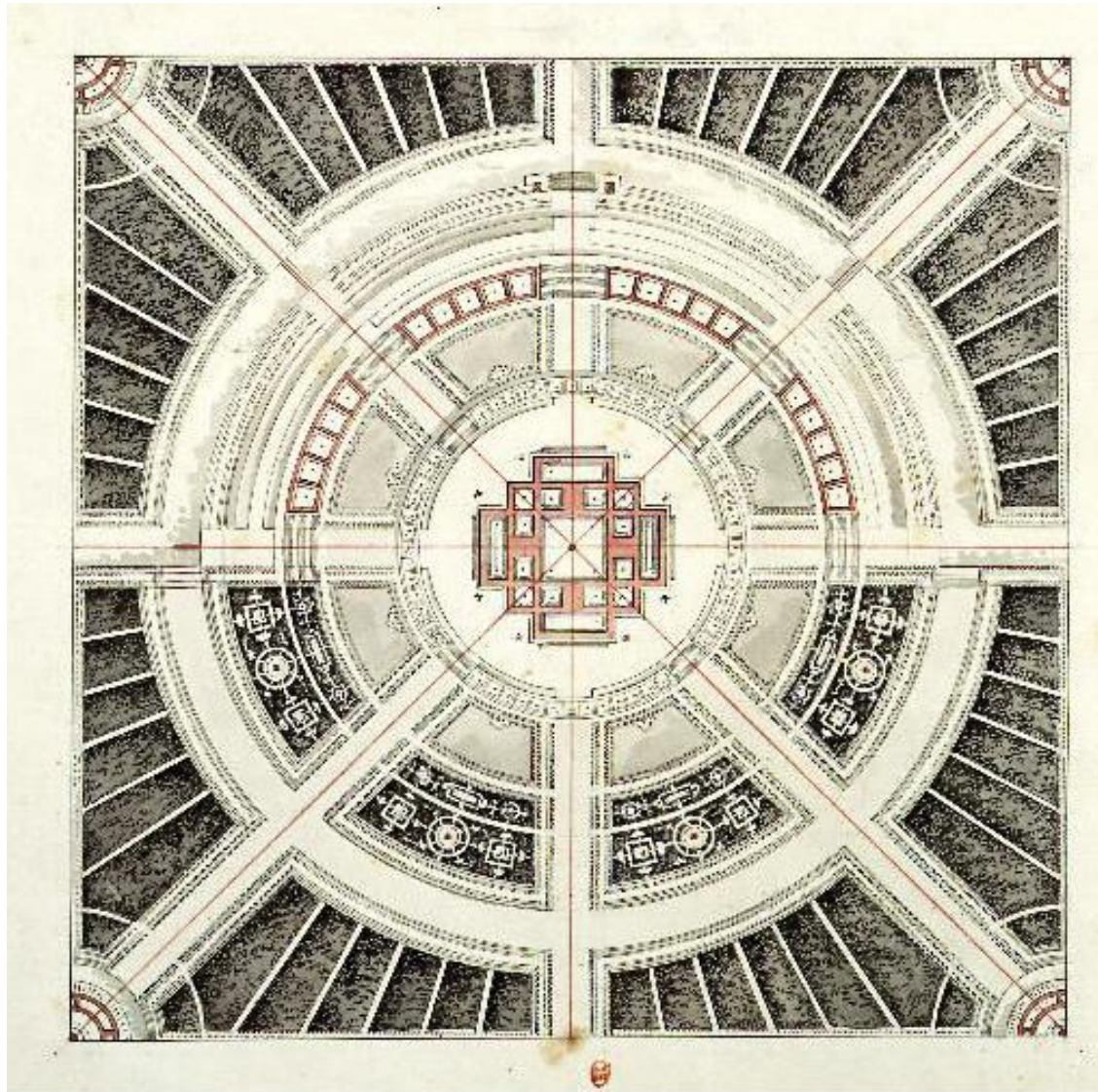
Teatro d'opera al Carrousel



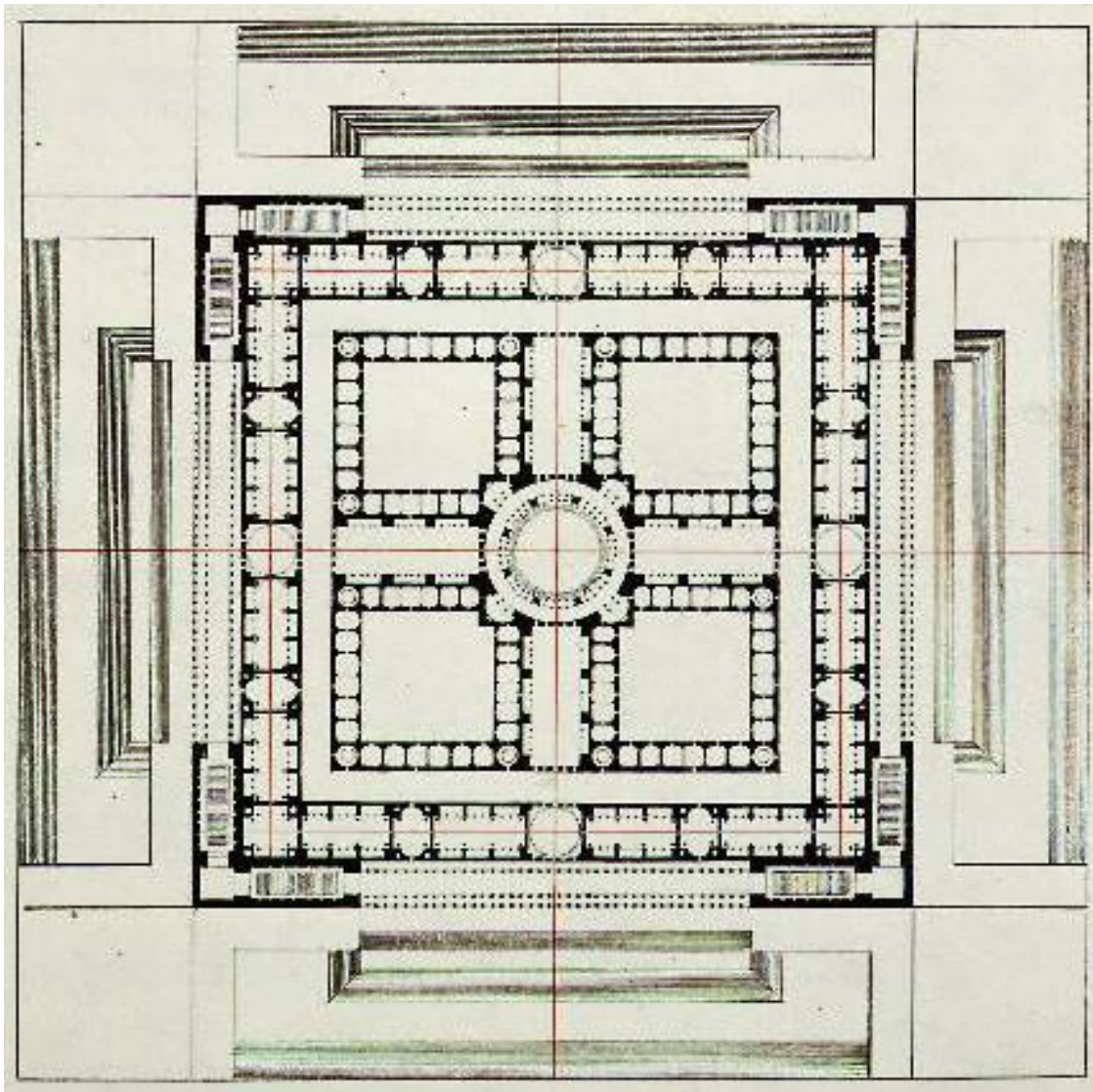
Questo progetto è stato fatto molto prima che si parlasse di rivoluzione in Francia. L'autore ha creduto di doverlo conservare, in primo luogo, perché egli non ha lavorato unicamente per la Francia ed è persuaso che i progetti di un artista devono essere presentati a tutti coloro ai quali possono interessare; in secondo luogo perché vi è motivo di credere che in questo stesso progetto vi siano delle soluzioni che possono essere adottate per altri monumenti che non sono necessariamente destinati alla dimora di un re! (p. 98)

Palazzo di un sovrano

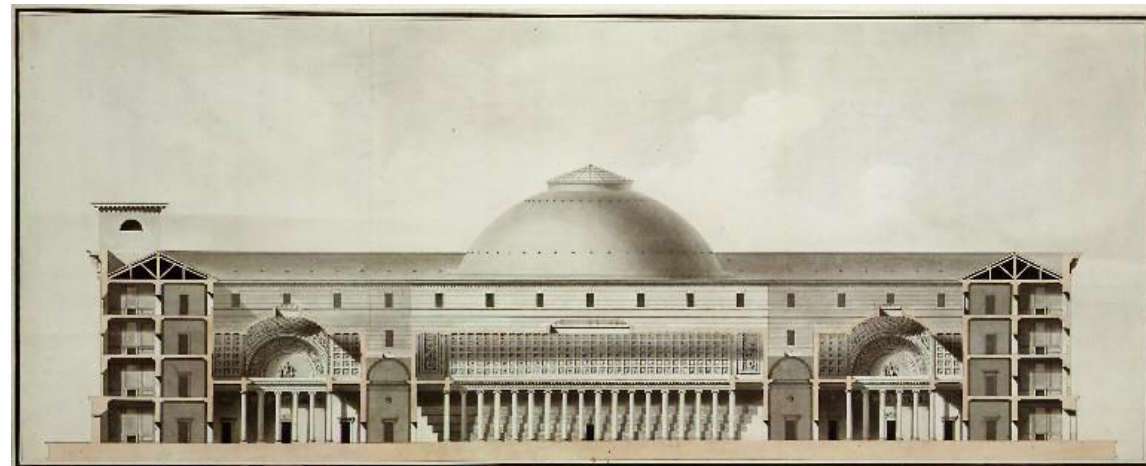
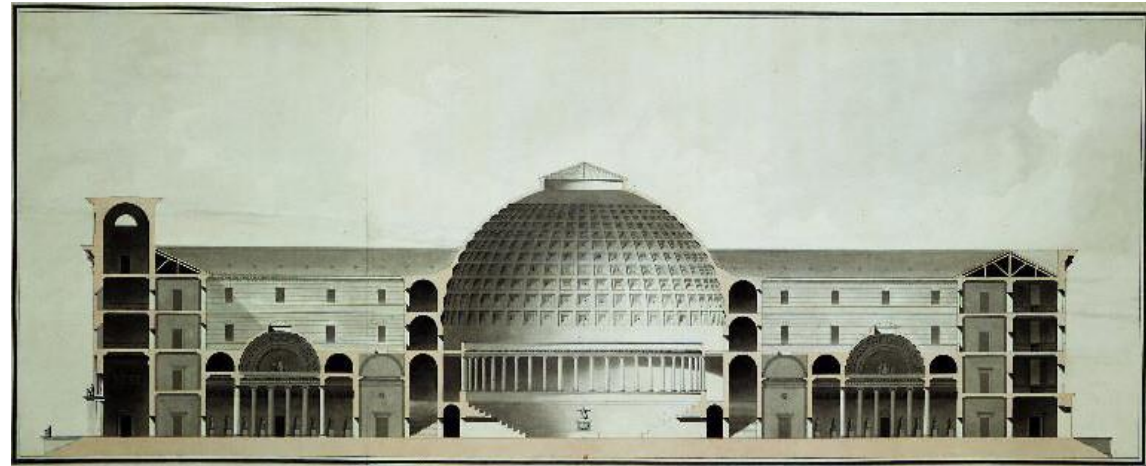
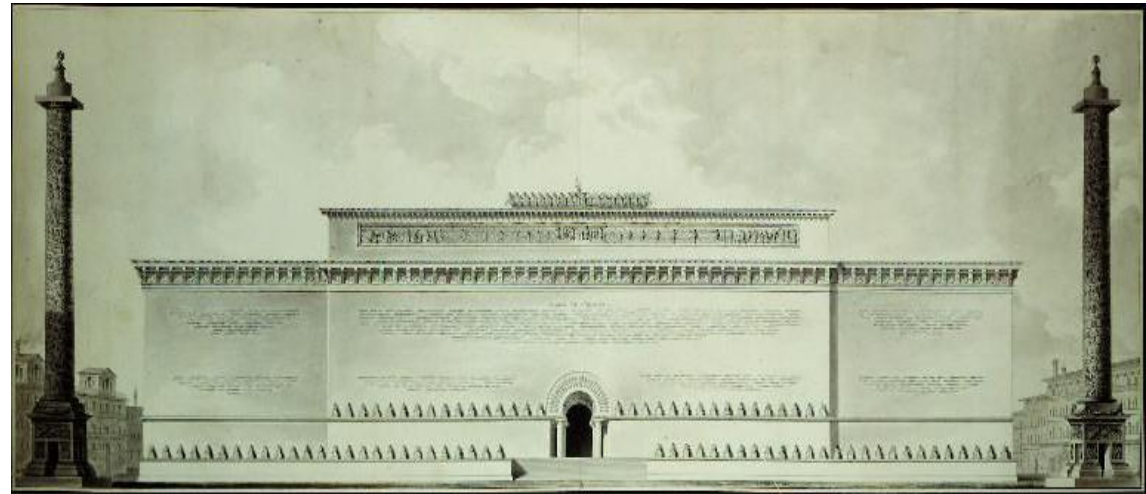
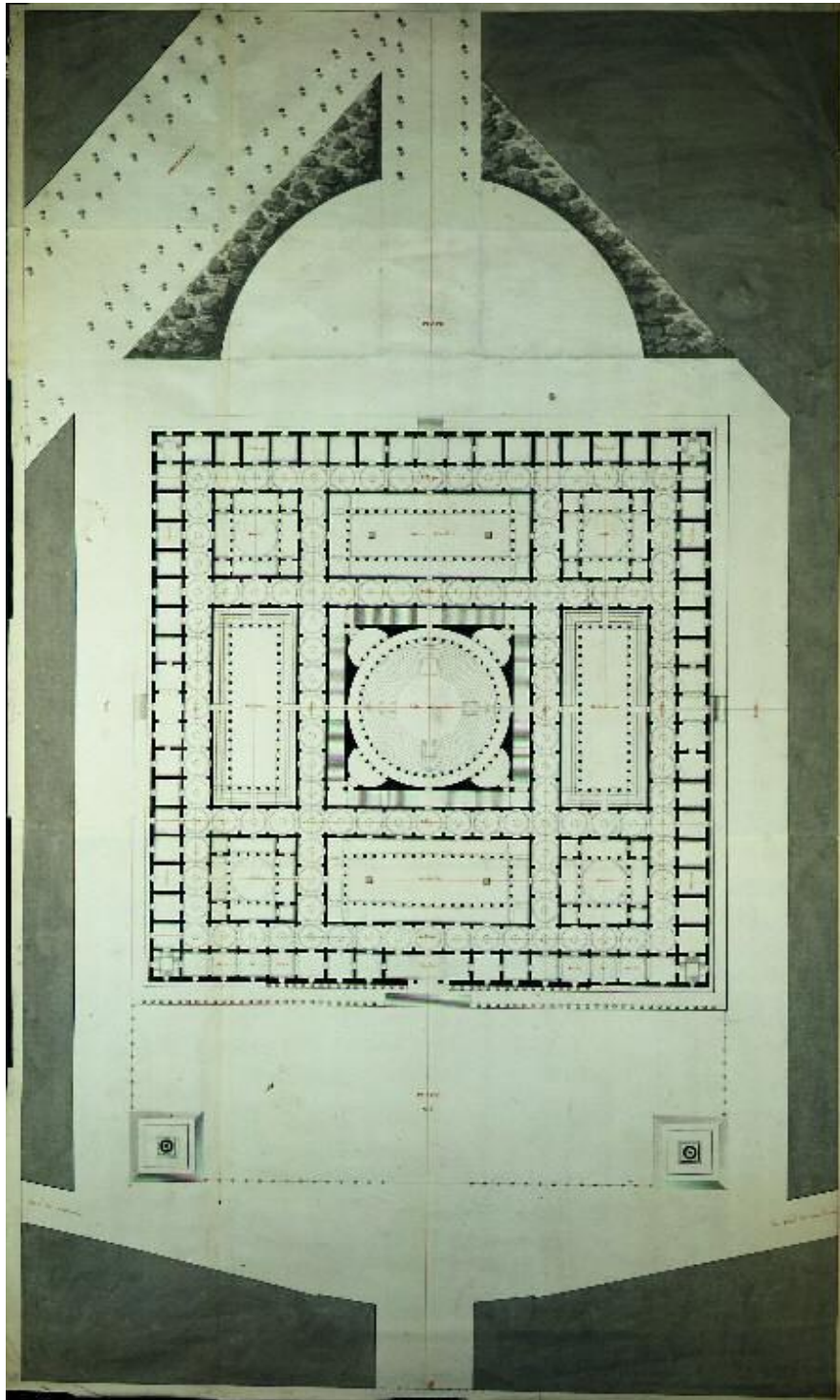
Palazzo di un Sovrano situato a Saint-Germain-en-Laie con gli edifici per i grandi uomini che ne formano la corte



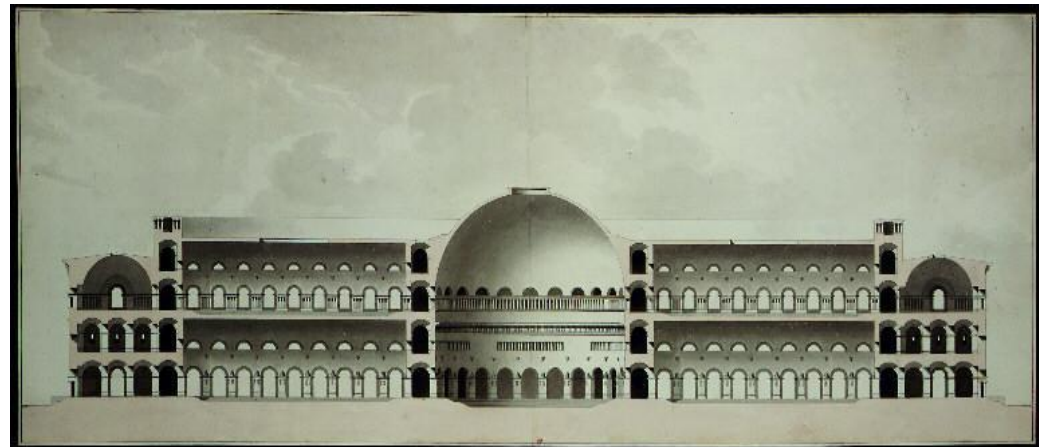
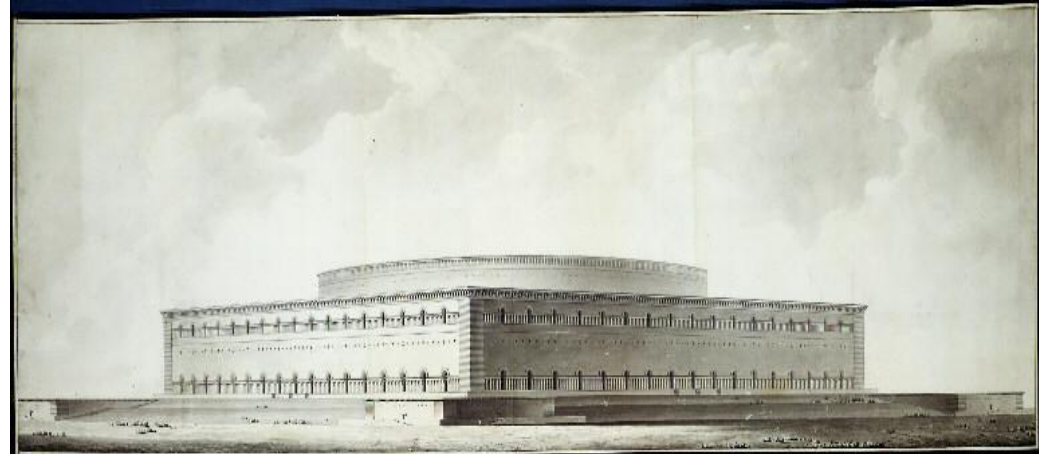
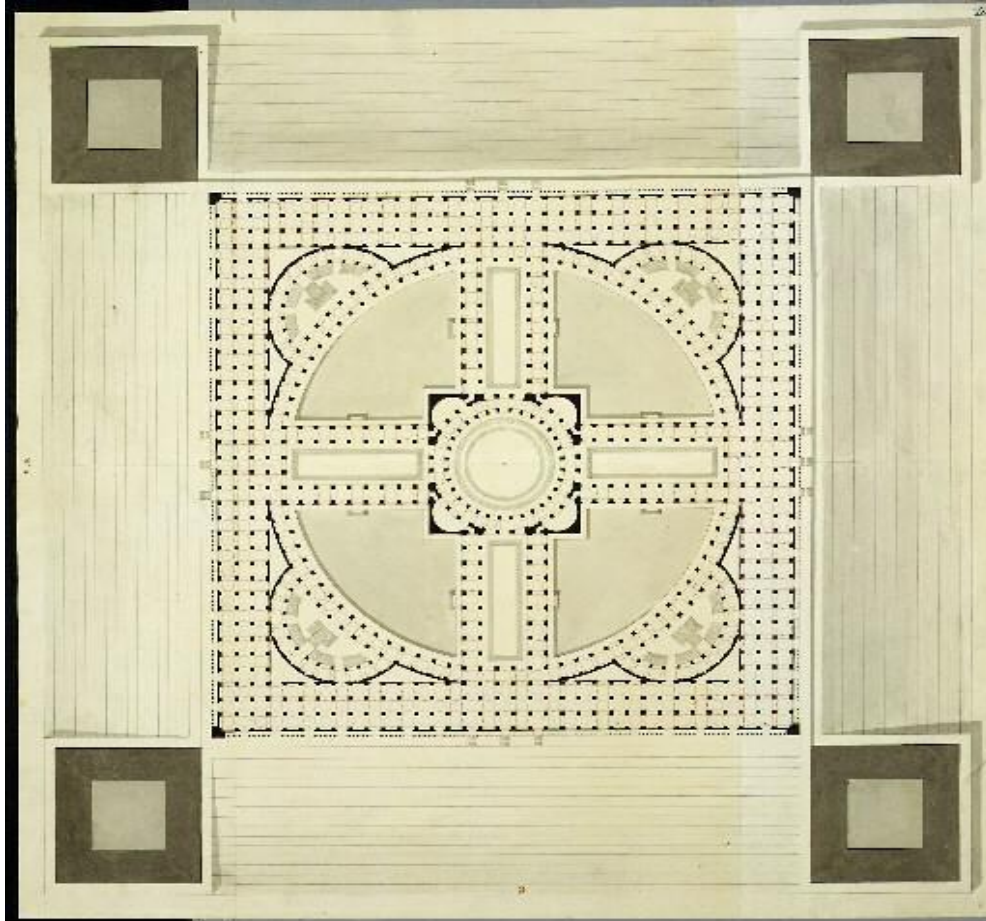
Palazzo di Giustizia



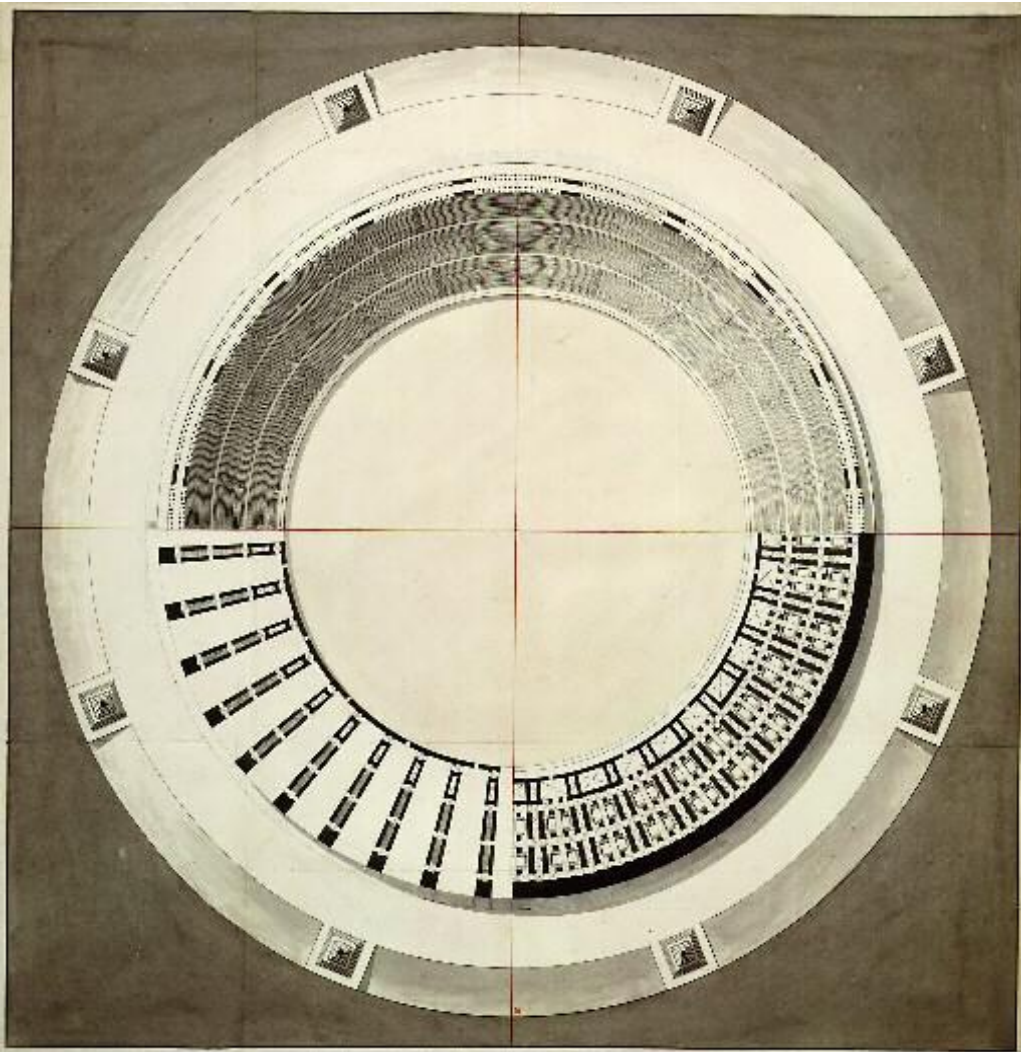
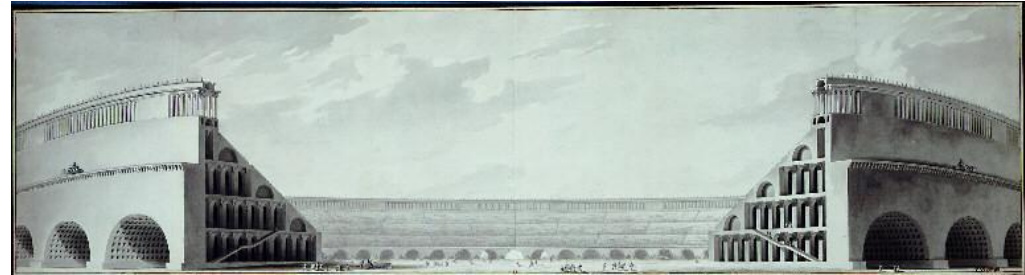
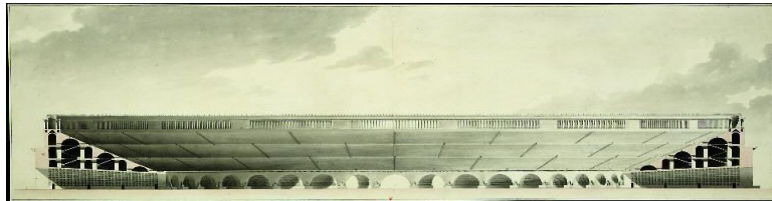
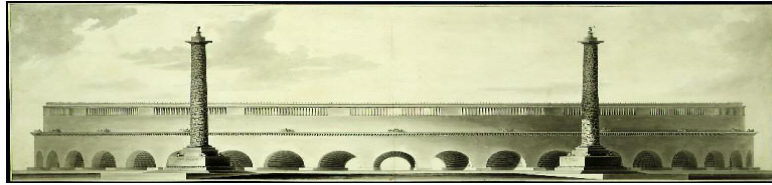
Palazzo Nazionale



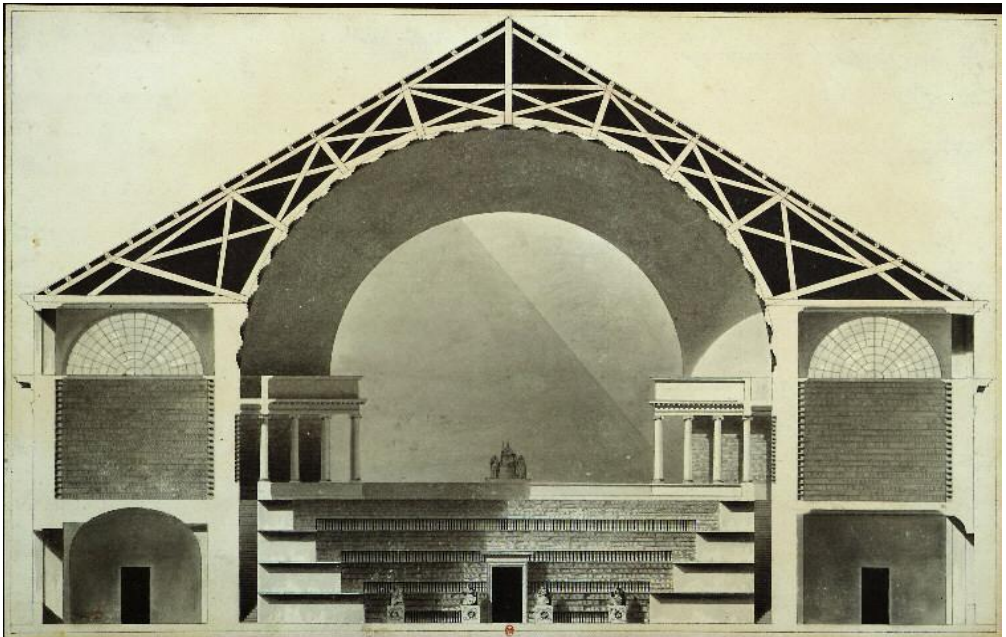
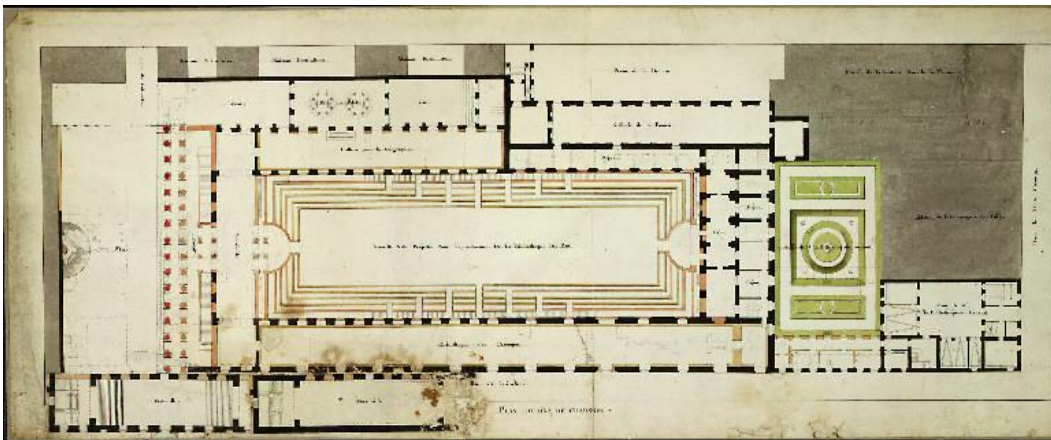
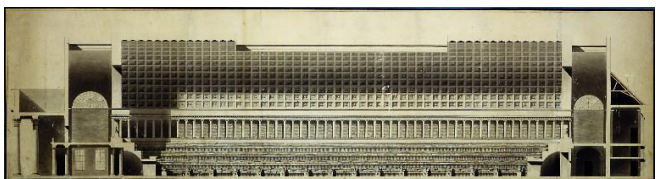
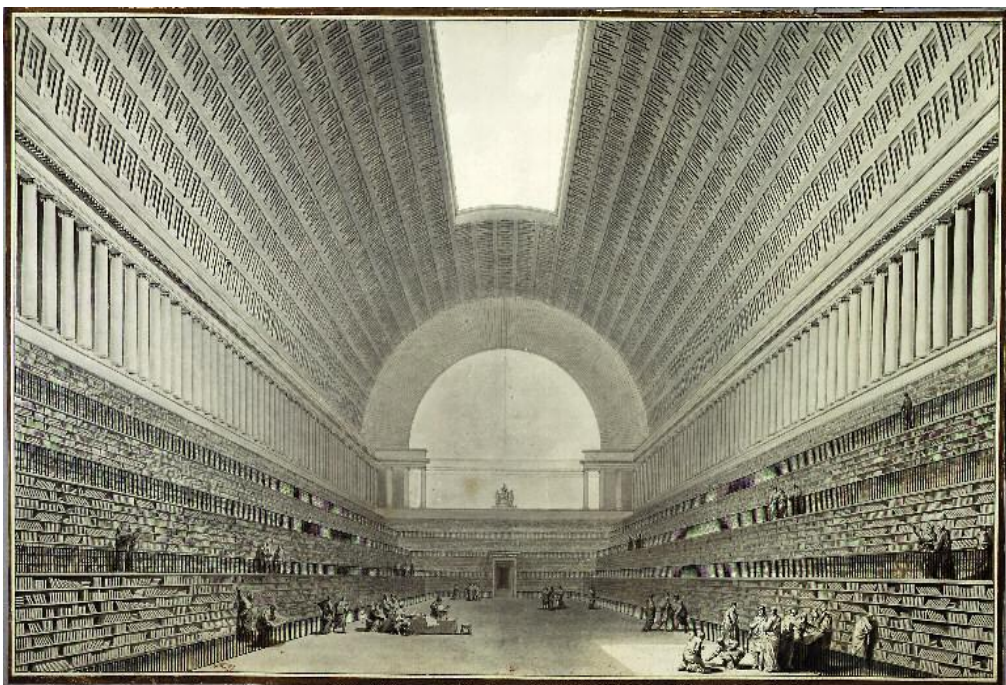
Palazzo Municipale per la capitale di un grande impero



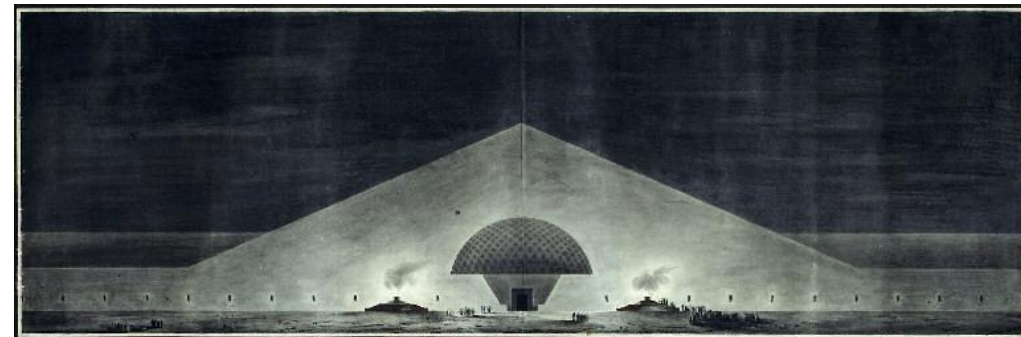
Colosseo



Biblioteca pubblica



Edifici funerari sui generi dell'architettura sepolta e dell'architettura delle ombre



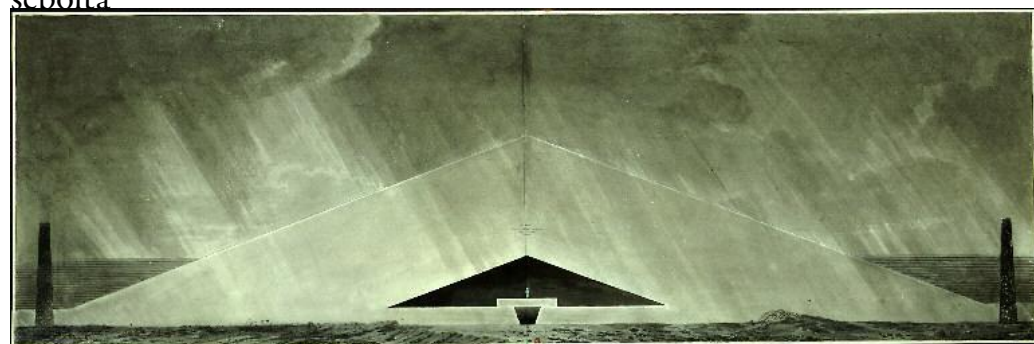
Cappella funeraria caratterizzata sul genere dell'architettura sepolta



Entrata di un cimitero caratterizzata sul genere dell'architettura sepolta

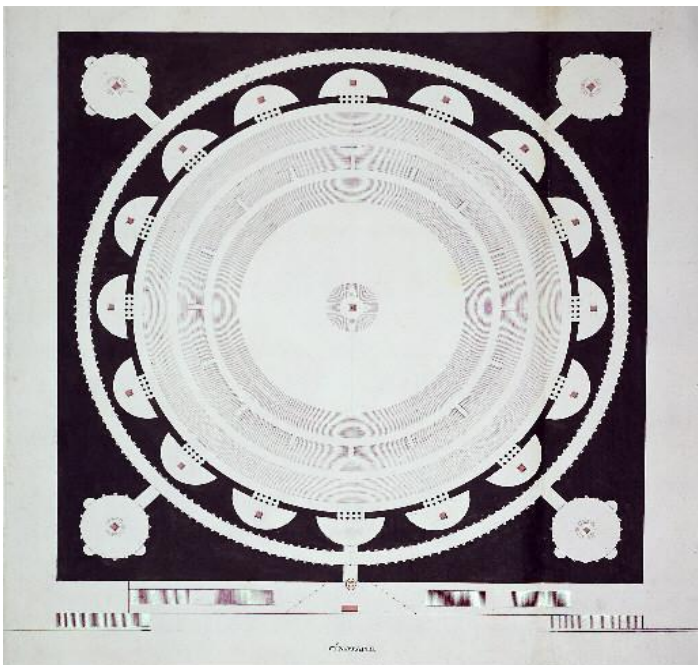
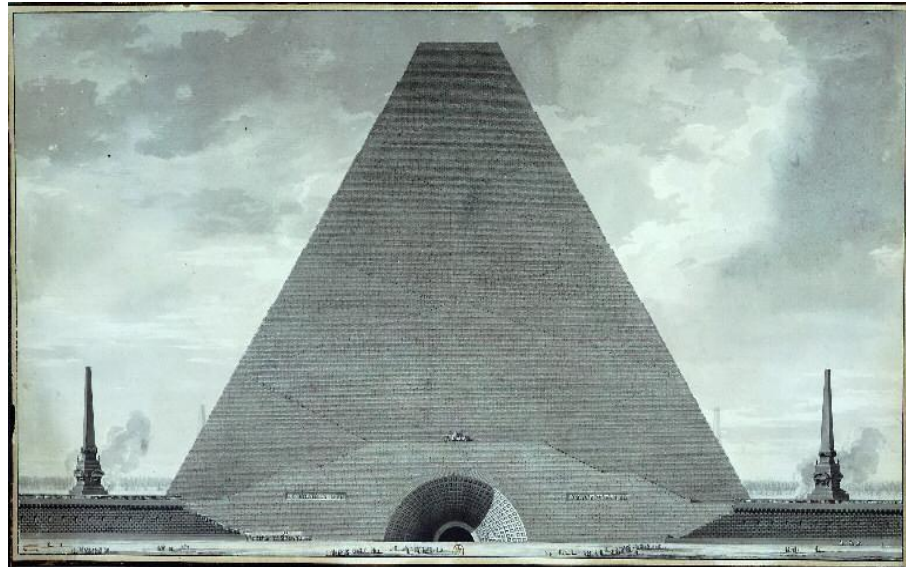


Monumento funerario caratterizzato sul genere dell'architettura delle ombre

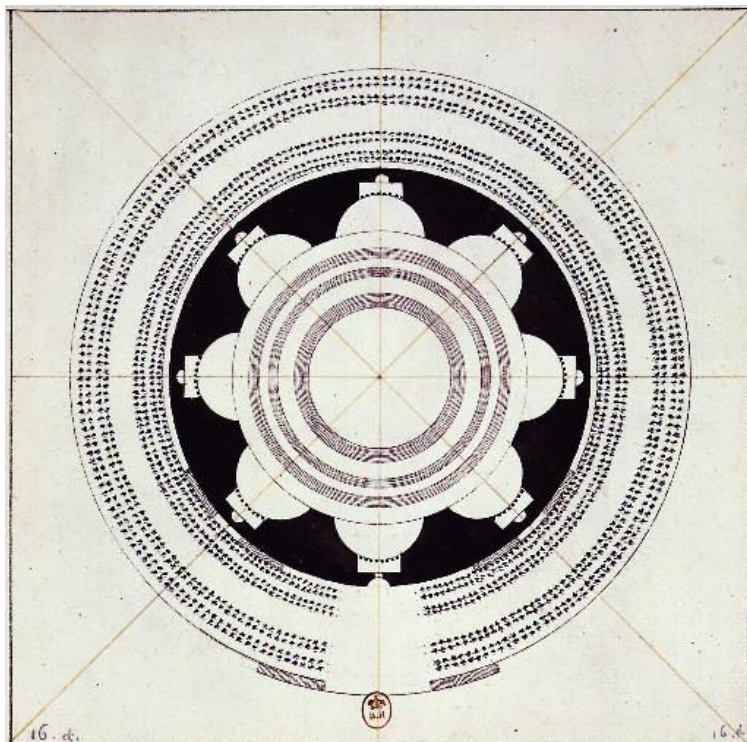
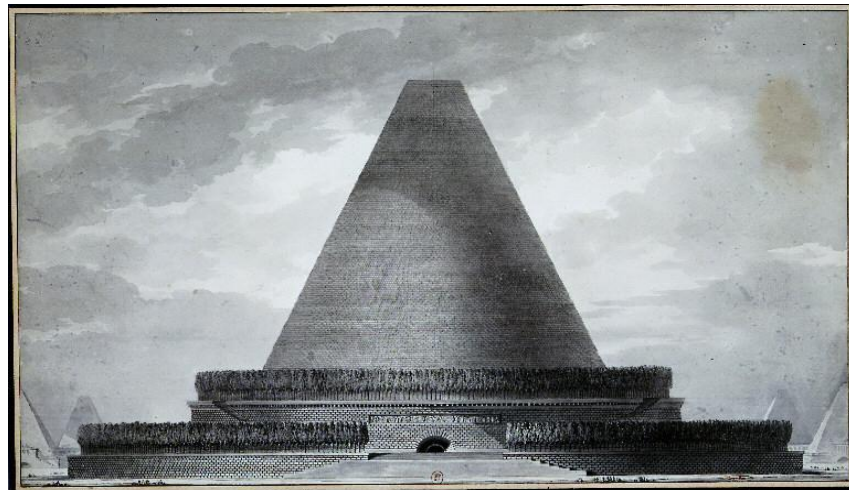
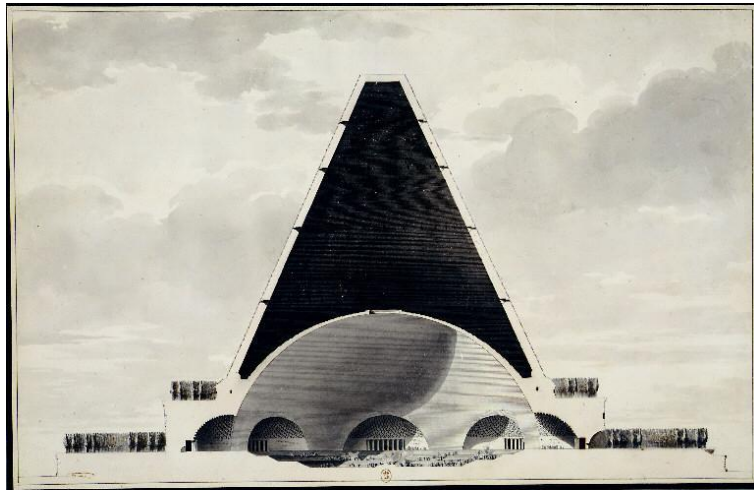
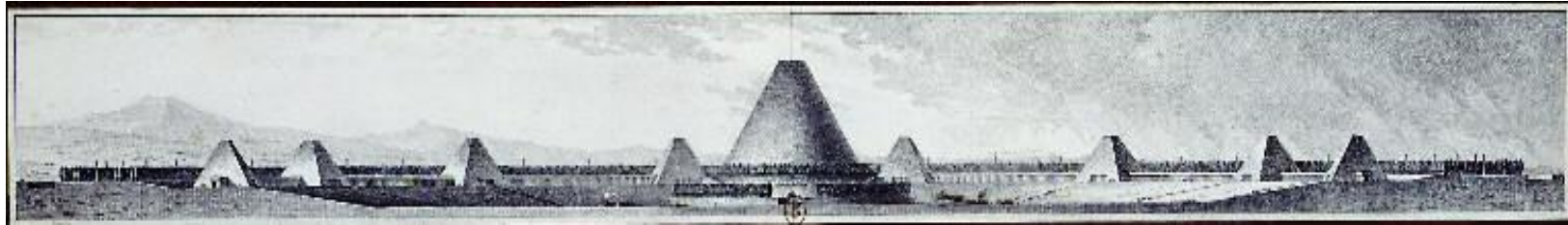


Monumento funerario caratterizzato sul genere dell'architettura sepolta

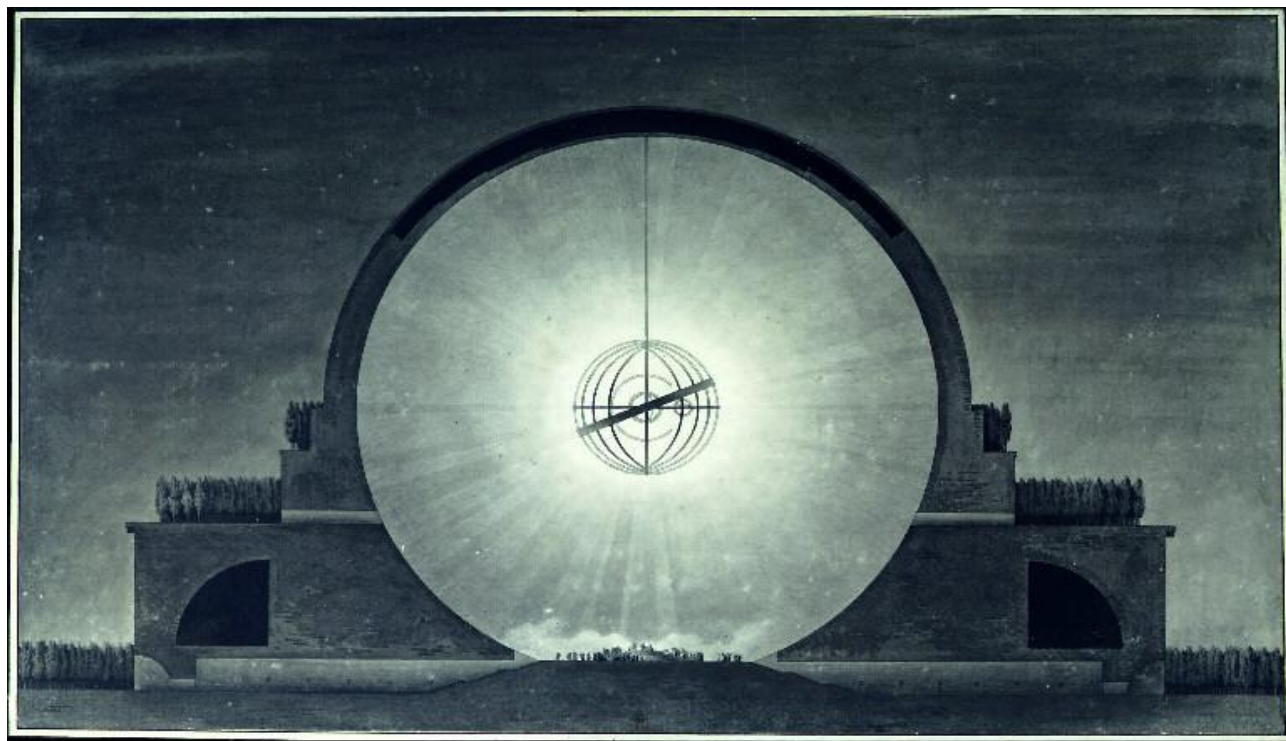
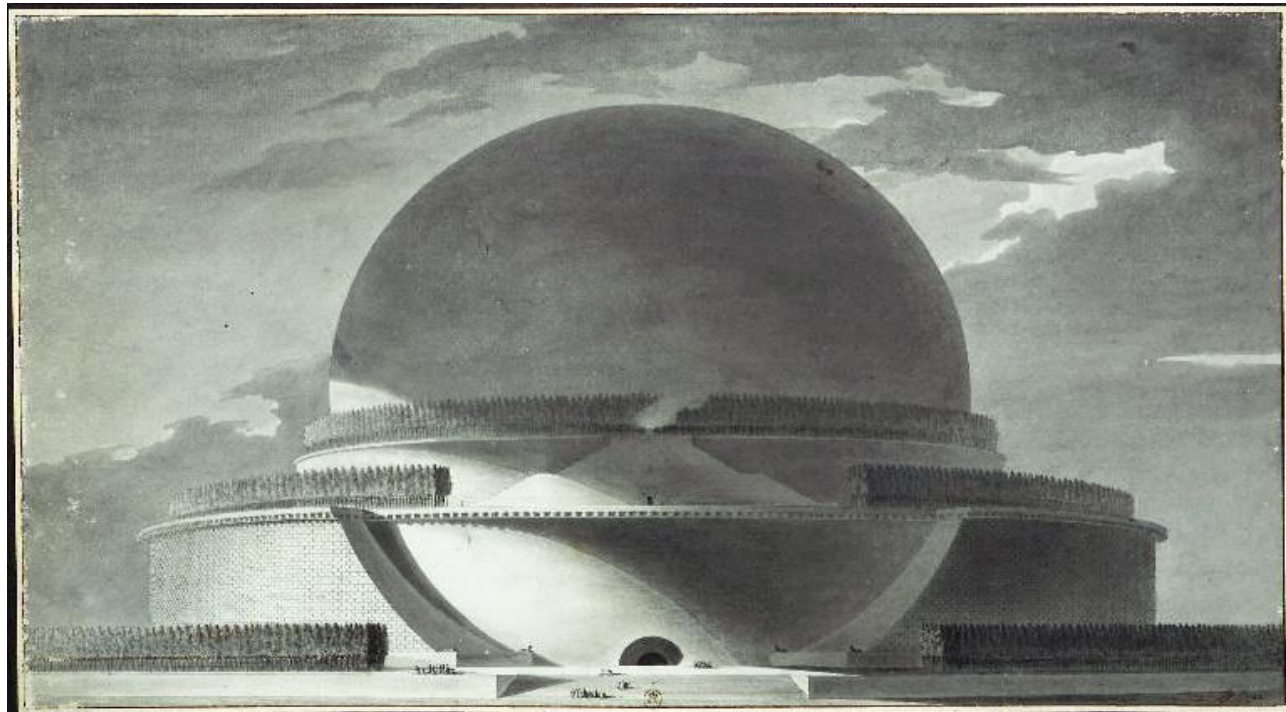
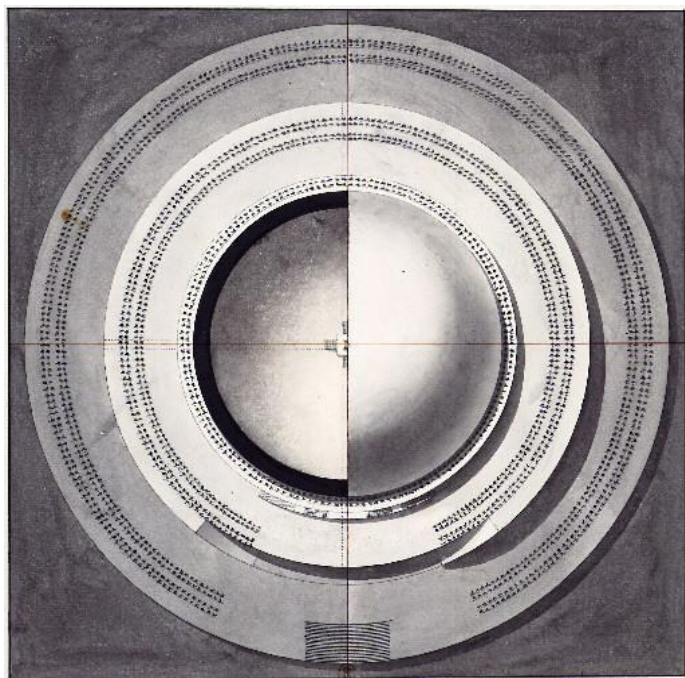
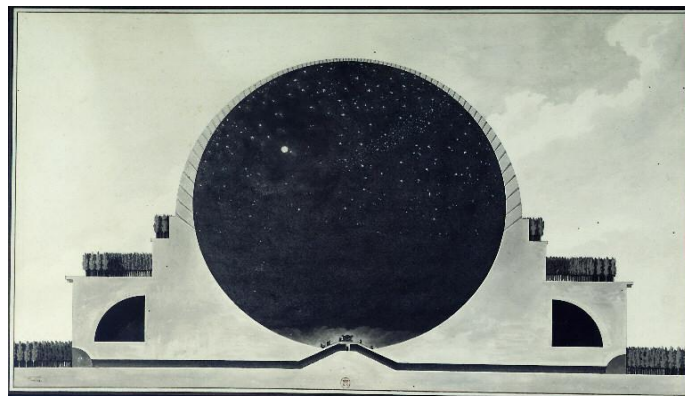
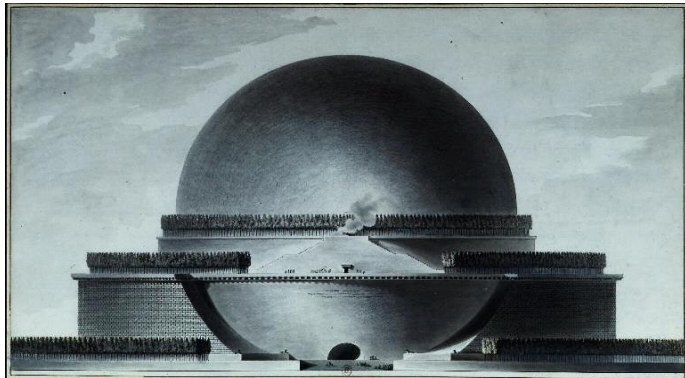
Cenotafio piramidale per il Maresciallo di Turenne



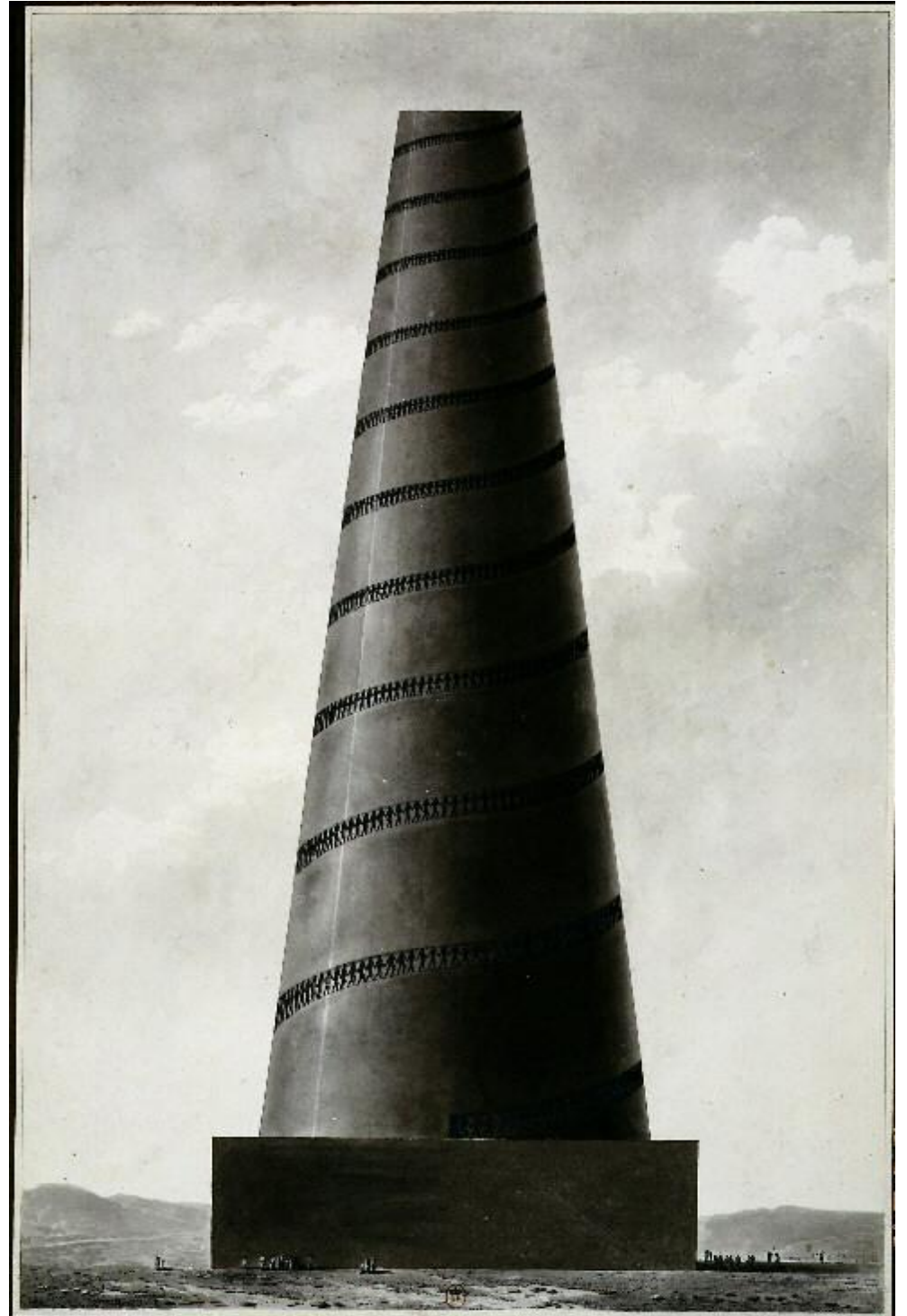
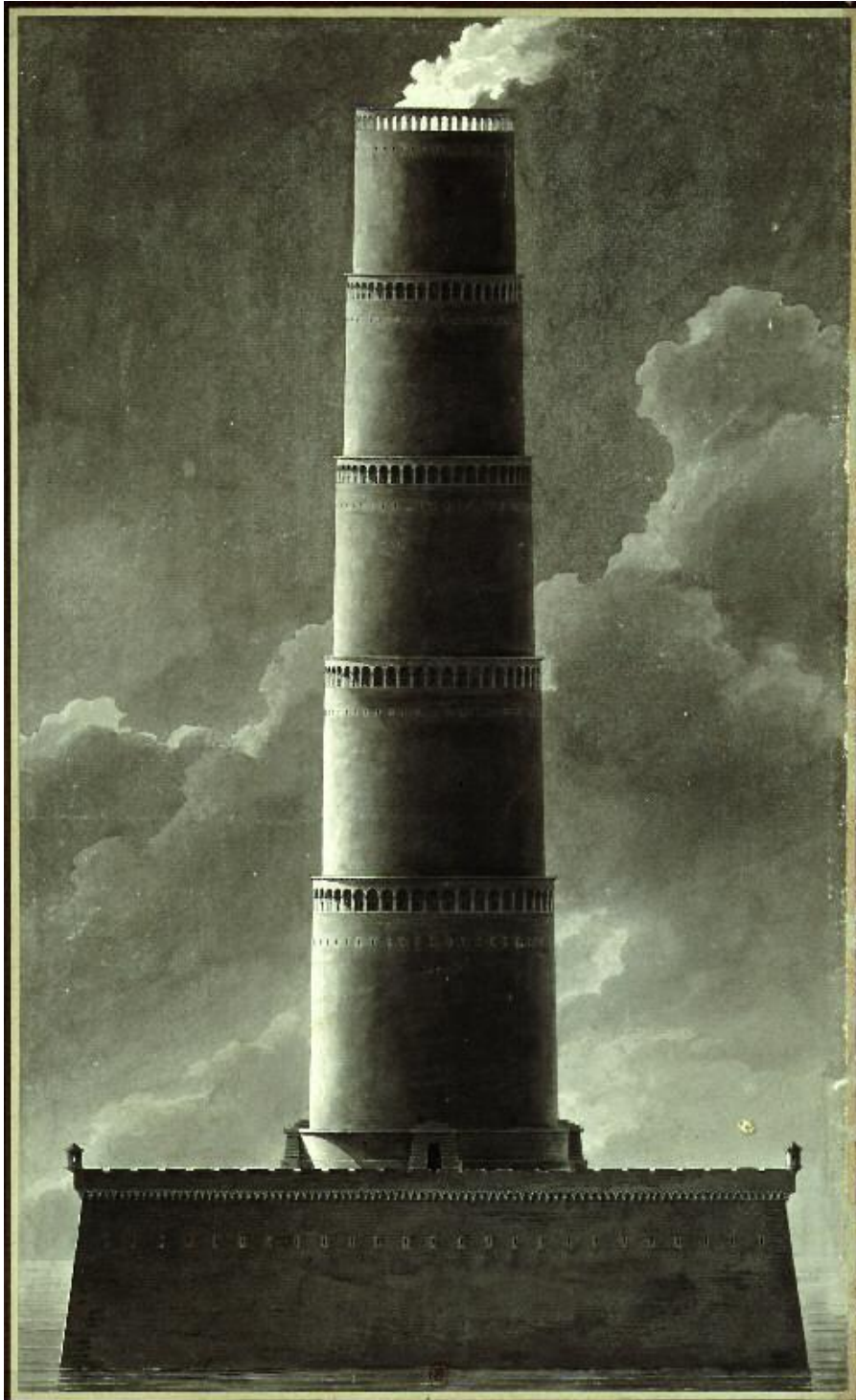
Cenotafio a forma conica



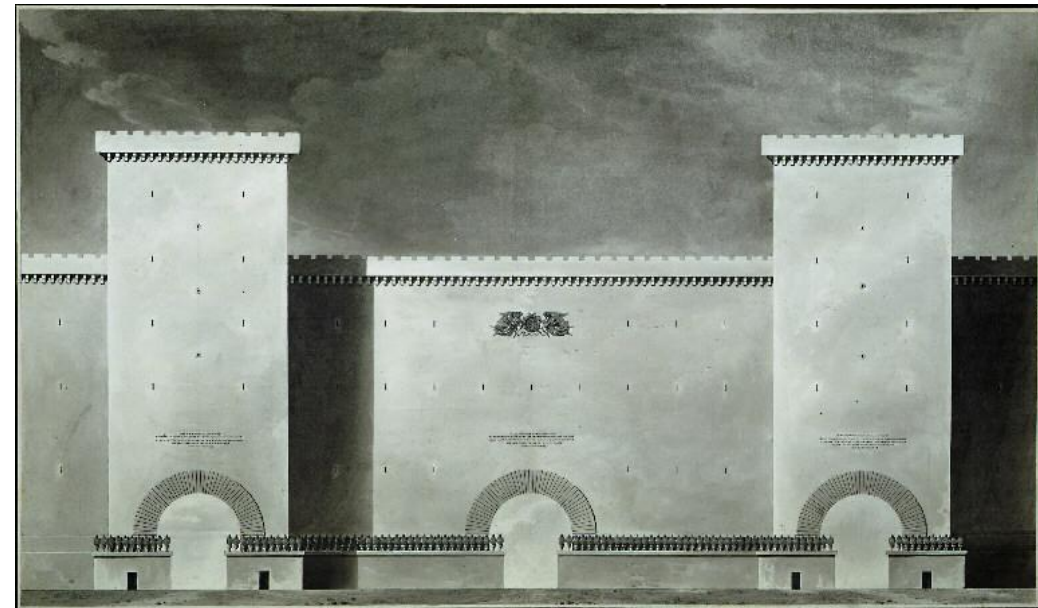
Carattere. Cenotafio di Newton



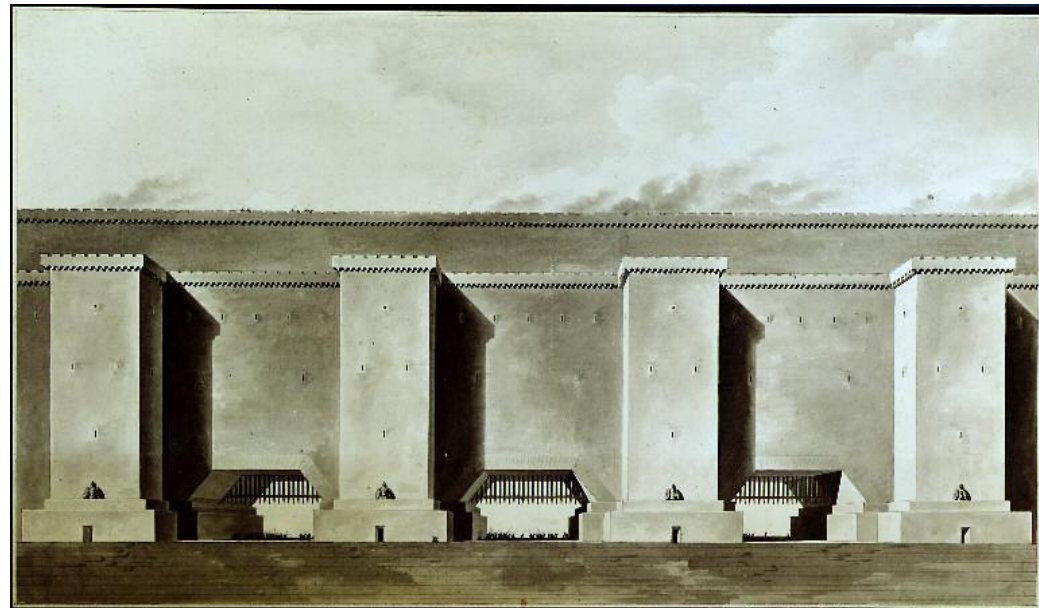
Fari (*Fanals*)



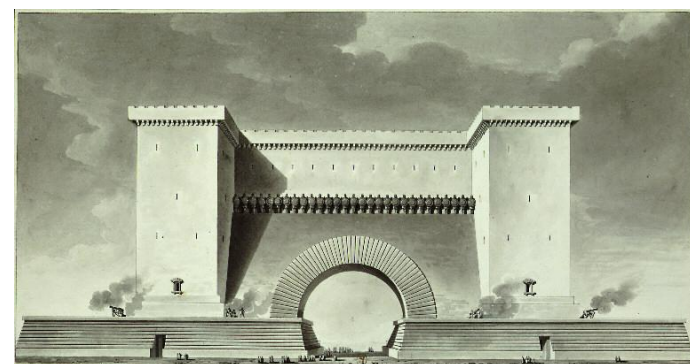
Architettura militare



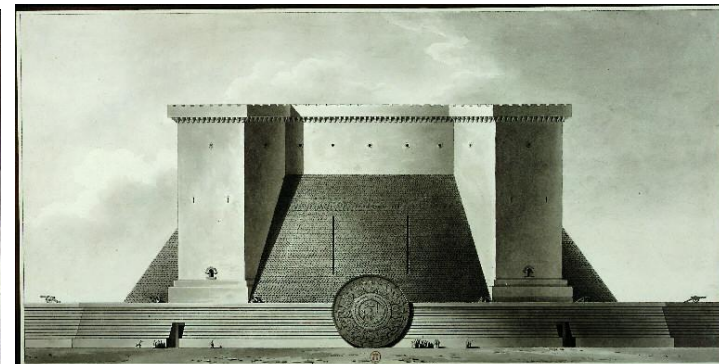
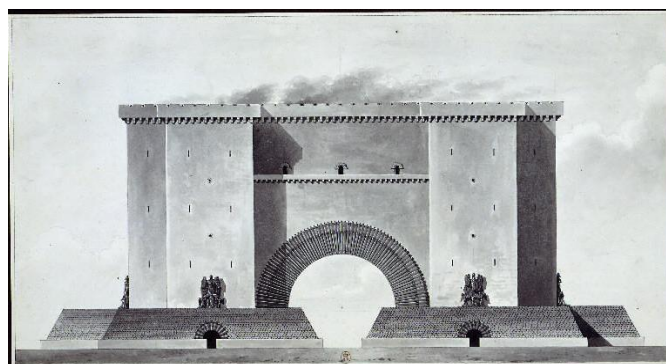
Porta di città



Interno di città, ossia le mura interne



Porte di piazzeforti



Forte

Ponte

